



Comune di Capannoli

Provincia di Pisa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione Numero 58 del 29/09/2023

OGGETTO: COSTITUZIONE DI COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE. INDIRIZZI

L'anno duemilaventitre, il giorno ventinove del mese di Settembre, alle ore 18:00, presso la sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale a seguito di apposita convocazione per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Risultano rispettivamente presenti ed assenti:

CECCHINI ARIANNA	Sindaco	P
GIUNTINI SIMONA	Consigliere	P
MANGINI FEDERICO	Consigliere	P
CECCONI MARCO	Consigliere	P
SALVADORI MARCO	Consigliere	P
MARIANELLI ALESSANDRA	Consigliere	P
PASQUALETTI LUCA	Consigliere	P
BACHEROTTI ALESSANDRO	Consigliere	P
CAPPELLINI ALICE	Consigliere	P
CEI MATTIA	Consigliere	P
NANNA ANTONIO	Consigliere	P
GIUNTINI BARBARA	Consigliere	P
CIANDRI MATILDE	Consigliere	Assente

Presiede la seduta, Sindaco Arianna Cecchini.

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, il Segretario Comunale Alessandro Paolini.

Assiste l'assessore Gloria Vallini.

Il Sindaco, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

Ai fini della decisione il Consiglio ha preso preliminarmente atto dei pareri resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 relativamente alla sotto riportata proposta di deliberazione; i pareri sono allegati alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

RESOCONTO DEGLI INTERVENTI

La Sindaca illustra. Si prosegue nel percorso già intrapreso (piano d'azione) con avvio del procedimento di costituzione della Comunità energetica.

Punto fondante e qualificante del nostro percorso è la messa a disposizione della comunità energetica del terreno su cui realizzare la centrale fotovoltaica. Mancano ad oggi alcuni decreti attuativi per cui potranno esserci ritardi dovuti alla loro attesa, dato che tali decreti andranno a definire il quadro completo che ne regola la disciplina.

Il Polo Tecnologico di Navacchio ha collaborato con noi, ci ha aiutato con la relazione degli studi di fattibilità e ci ha assistito in questo percorso.

Giuntini Barbara Ben venga! quale soggetto realizzatore dell'impianto può intervenire il Comune?

Sindaca No il Comune farà parte della Comunità energetica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con n. 10 voti favorevoli, n. 2 astenuti (Cei Mattia e Nanna Antonio) voti espressi in forma palese per alzata di mano, dai n. 12 consiglieri presenti e n. 10 consiglieri votanti.

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di deliberazione.

Inoltre con successiva votazione con n. 10 voti favorevoli, n. 2 astenuti (Cei Mattia e Nanna Antonio) voti espressi in forma palese per alzata di mano, dai n. 12 consiglieri presenti e n. 10 consiglieri votanti.

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è composto da n. 2 pagine e n. 3 allegati

Esaurita la trattazione degli argomenti posti all' ODG la Sindaca dichiara sciolta la seduta. Sono le ore 19,00.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Arianna Cecchini / ArubaPEC S.p.A.

Il Segretario Comunale
Alessandro Paolini / ArubaPEC S.p.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 22/02/2019 il Comune di Capannoli ha condiviso, approvato ed aderito alla proposta formulata dalla Commissione Europea del "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia", finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre le emissioni di CO2 nelle città e contrastare gli effetti e la vulnerabilità del cambiamento climatico attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima;

- con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 14/06/2022 ad oggetto "OGGETTO: "COVENANT OF MAYORS FOR CLIMATE & ENERGY" (PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA). APPROVAZIONE PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (P.A.E.S.C.)." il Comune di Capannoli ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima, che ha come scopo il raggiungimento degli obiettivi in termini di riduzione delle emissioni di gas serra, di maggiore efficienza energetica e di maggior utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, azioni per l'adattamento al cambiamento climatico in atto, conformemente agli impegni assunti con l'adesione al Patto dei Sindaci;

- in data 30 settembre 2022 l'Amministrazione Comunale ha presentato domanda di finanziamento sulla misura European City Facility (EUCF), iniziativa europea coordinata dal Consorzio Energy Cities per sostenere i comuni/autorità locali in tutta Europa per sviluppare concetti di investimento per accelerare gli investimenti nell'energia sostenibile;

- in data 29 novembre 2022 il Team EUCF ha comunicato che la domanda presentata dal Comune di Capannoli è stata ammessa a finanziamento e in data 12 gennaio 2023 è stato sottoscritto il Grant Agreement ref. 2023-411 che prevede l'erogazione di una somma di Euro 60.000,00 per supportare le attività necessarie allo sviluppo dell'Investment Concept (studio di fattibilità) relativo al piano di investimenti presentato in risposta alla Call;

- nell'ambito del PAESC vengono individuate due azioni principali per la riduzione delle emissioni climalteranti, strettamente interconnesse fra loro: la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e la costituzione di una comunità energetica rinnovabile aperta a tutti i soggetti aventi titolo presenti nel territorio (Azione n.3).

Ricordato che l'Amministrazione intende stimolare e promuovere nel territorio comunale lo sviluppo di forme di produzione di energia da fonti rinnovabili che coinvolgano direttamente nel processo di generazione i consumatori finali, attraverso la costituzione di comunità energetiche rinnovabili (CER) e di sistemi di autoconsumo collettivo;

Preso atto che nel quadro del Green Deal europeo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza supporta molteplici interventi per la Transizione Ecologica diretti alle imprese innovative nel settore dell'economia circolare, del risparmio energetico e delle fonti energetiche rinnovabili e al fine di incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile promuove la diffusione di comunità energetiche e di meccanismi di auto-consumo;

Rilevato che tale impulso normativo è ravvisabile già nella direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018 (c.d. RED II), la quale, nel promuovere le forme di energia prodotta da fonti rinnovabili, detta un preciso indirizzo agli Stati membri affinché «le autorità competenti a livello nazionale, regionale e locale inseriscano disposizioni volte all'integrazione e alla diffusione delle energie rinnovabili, anche per l'autoconsumo»;

Preso atto che la disciplina comunitaria ha introdotto il concetto di autoconsumatori di energia da fonti rinnovabili, prevedendo che gli stessi possano associarsi agendo collettivamente o costituendo comunità di energia rinnovabile;

Preso atto che il Decreto Legislativo dell'8 novembre 2021, n. 199, con il quale è stata recepita la sopra citata direttiva europea 2018/2001 e che, all'articolo 31 del Titolo IV, Capo I, ha introdotto la definizione di comunità energetica, evidenziandone gli obiettivi, come segue:

a) obiettivo principale della comunità è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari;

b) la comunità è un soggetto di diritto autonomo in forma associata e l'esercizio dei poteri di controllo fa capo esclusivamente a persone fisiche, PMI, enti territoriali e autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale, nonché le amministrazioni locali, contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica (di seguito: ISTAT), secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che sono situate nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione;

Tenuto conto che le comunità energetiche consentono ai Comuni di sviluppare efficaci sinergie con il territorio in cui sono installati gli impianti di produzione di energia rinnovabile; in particolare, possono costituire lo strumento per garantire un adeguato sostegno all'associazionismo locale e al terzo settore, generando risparmi per l'ente e benefici per le associazioni, nonché promuovere e sostenere il tessuto economico e produttivo, incluse del settore agricolo, ovvero - in ambito urbanistico - per riqualificare una determinata area;

Rilevato inoltre che la costituzione di comunità di energia rinnovabile da parte di un ente locale può, inoltre, consentire l'accesso all'energia a soggetti indigenti (sostituendo forme di sussidio diretto nel pagamento della bolletta) e che a tal riguardo è possibile avviare progetti di social housing che prevedano l'utilizzo di comunità energetica per condividere l'energia prodotta, promuovere forme di solidarietà elettrica ed abbattere il costo dell'energia ai cittadini in difficoltà;

Ritenuto opportuno promuovere e sostenere gli strumenti che generano benefici diretti per il territorio e per la comunità;

Rilevato che, dati i presupposti, il Comune di Capannoli intende farsi promotore della costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile, senza finalità di lucro, con l'obiettivo di superare l'utilizzo del petrolio e dei suoi derivati, incentivando la produzione, lo scambio e l'autoconsumo di energie prodotte da fonti rinnovabili, di promuovere nuove forme di efficientamento e riduzione dei consumi energetici, apportando benefici ambientali, economici e sociali, per soddisfare i consumi energetici della comunità, anche sviluppando sinergie con gli enti di ricerca e i centri di competenza tecnologici presenti nel territorio.

Considerato che la Comunità Energetica sarà improntata ai criteri di:

- partecipazione aperta a tutte le componenti della comunità previste dalla normativa
- perequazione dei ricavi fra produttori e consumatori di energia;
- corretta gestione e manutenzione degli impianti di produzione;
- corretta pianificazione della crescita e dello sviluppo della Comunità stessa;
- attenzione ai bisogni delle fasce sociali più deboli (lotta alla povertà energetica);
- promozione dell'efficienza energetica.

Considerato che il Comune di Capannoli è proprietario di un'area sita in località Contrada Reggina, identificata al Catasto Terreni nel Foglio 5 particella 1121 della superficie catastale di

19.895 metri quadrati, inserita nel vigente Regolamento Urbanistico comunale come "Area destinata ad interventi pubblici per impianti di produzione di energie rinnovabili" meglio identificata negli estratti catastali e di RU allegati al presente atto (**Allegato B**).

Preso atto che detta area è stata individuata come idonea per l'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia rinnovabile a servizio della futura Comunità Energetica.

Ritenuto opportuno, per il buon esito della iniziativa, mettere a disposizione del soggetto realizzatore prima e della Comunità energetica poi, tale terreno, al fine della realizzazione di un impianto fotovoltaico.

Ritenuto altresì che una tale concessione troverà comunque il suo corrispettivo nella partecipazione del Comune alla Comunità Energetica, con conseguente abbattimento del costo delle spese di energia a fronte (in quota parte) dell'energia prodotta, sì che l'interesse generale alla realizzazione della Comunità da un lato e la remunerabilità che deriva dall'utilizzo del bene, ne giustificano l'utilizzo da parte del terzo (realizzatore prima e comunità energetica poi) in assenza di determinazione di un canone concessorio, dato che all'utilizzo gratuito del bene conseguirà un vantaggio economico per l'ente, sicuramente maggiormente redditizio rispetto all'affitto di fondo agricolo.

Considerato che, alla stregua di quanto precede, appare opportuno procedere mediante emissione di due distinti avvisi pubblici:

--- il primo diretto alla ricerca, sul territorio, di soggetti interessati alla costituzione della Comunità Energetica;

--- il secondo diretto alla ricerca, sul mercato, di soggetti interessati alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul terreno anzidetto.

Di prevedere altresì che l'inizio dell'installazione della centrale fotovoltaica da parte del soggetto realizzatore, ferma la disciplina edilizia, potrà avvenire solo previo placet dell'amministrazione sul presupposto del buon fine della costituita o costituenda comunità energetica, espressa mediante deliberazione di Giunta Municipale.

Considerato che a tal fine, con successivi atti, l'Amministrazione Comunale procederà alla predisposizione di apposita procedura finalizzata ad individuare uno o più soggetti privati opportunamente qualificati, sia sul piano tecnico-operativo che economico-finanziario, in grado di realizzare impianti di produzione di energia rinnovabile ed eventuali sistemi di accumulo, al fine di dare in concessione la suddetta area per un tempo non inferiore a 20 anni, con il vincolo di cedere l'impianto fotovoltaico che sarà realizzato nella disponibilità della costituenda Comunità Energetica dietro il riconoscimento di un canone a titolo di remunerazione del capitale investito.

DELIBERA

1. Di approvare quanto indicato in premessa
2. Di dare mandato al Settore I – Governo e Gestione del Territorio per i successivi atti di competenza.

Quindi con successiva e separata votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs 267 del 18.08.2000 al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di un'accelerazione del procedimento.